

**NUOVA CITTADELLA SCOLASTICA  
CASTEL VOLTURNO (CE)**



Arch. Gennaro Campoli  
Arch. Saverio Diana  
Arch. Gaetano Improda  
Geom. Salvatore Panico  
Ing. Luisa di Nardo

RUP: arch. Claudio Fiorillo

**NUOVA CITTADELLA SCOLASTICA  
CASTEL VOLTURNO (CE)**

la scuola in numeri:

**14.500** mq

**1.800** alunni

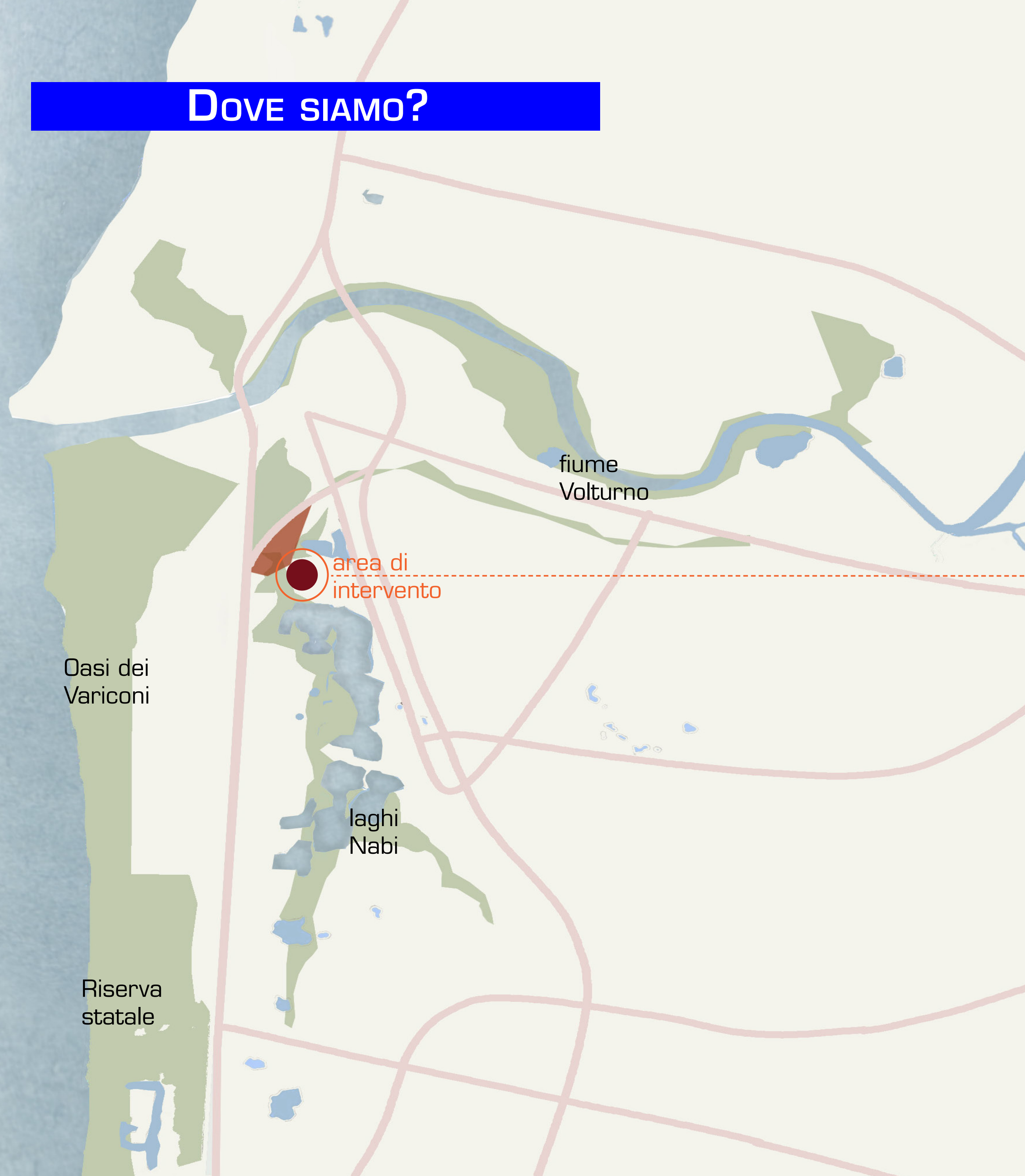
**54** aule

Totale importo intervento:

**€ 29.663.823,00**



# DOVE SIAMO?



## LA GOCCIA D'ACQUA



### la goccia d'acqua

Castel Volturno lega la sua storia secolare all'acqua. Qui diventa simbolo di nuova vita, embrione di una società migliore.

### il contatto con la terra

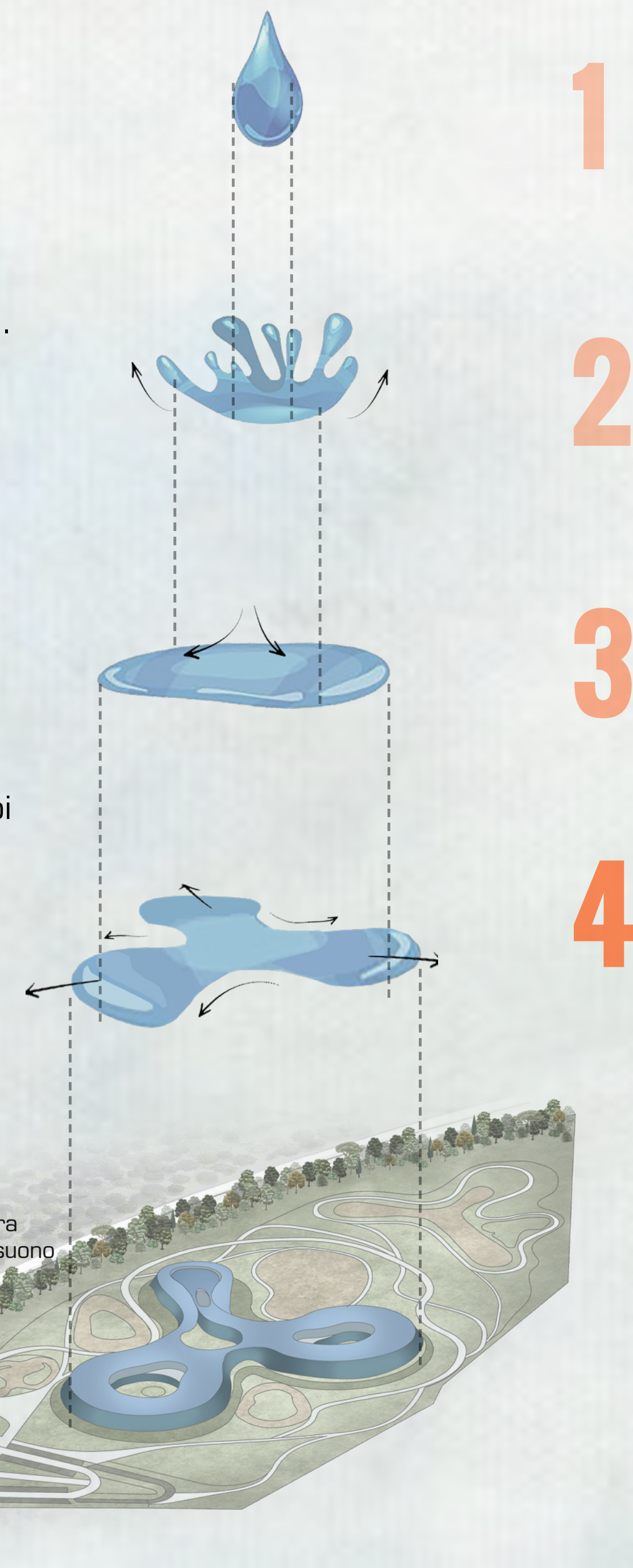
La goccia toccando il suolo genera diverse microgocce che rappresentano i diversi ambiti della scuola.

### la distribuzione

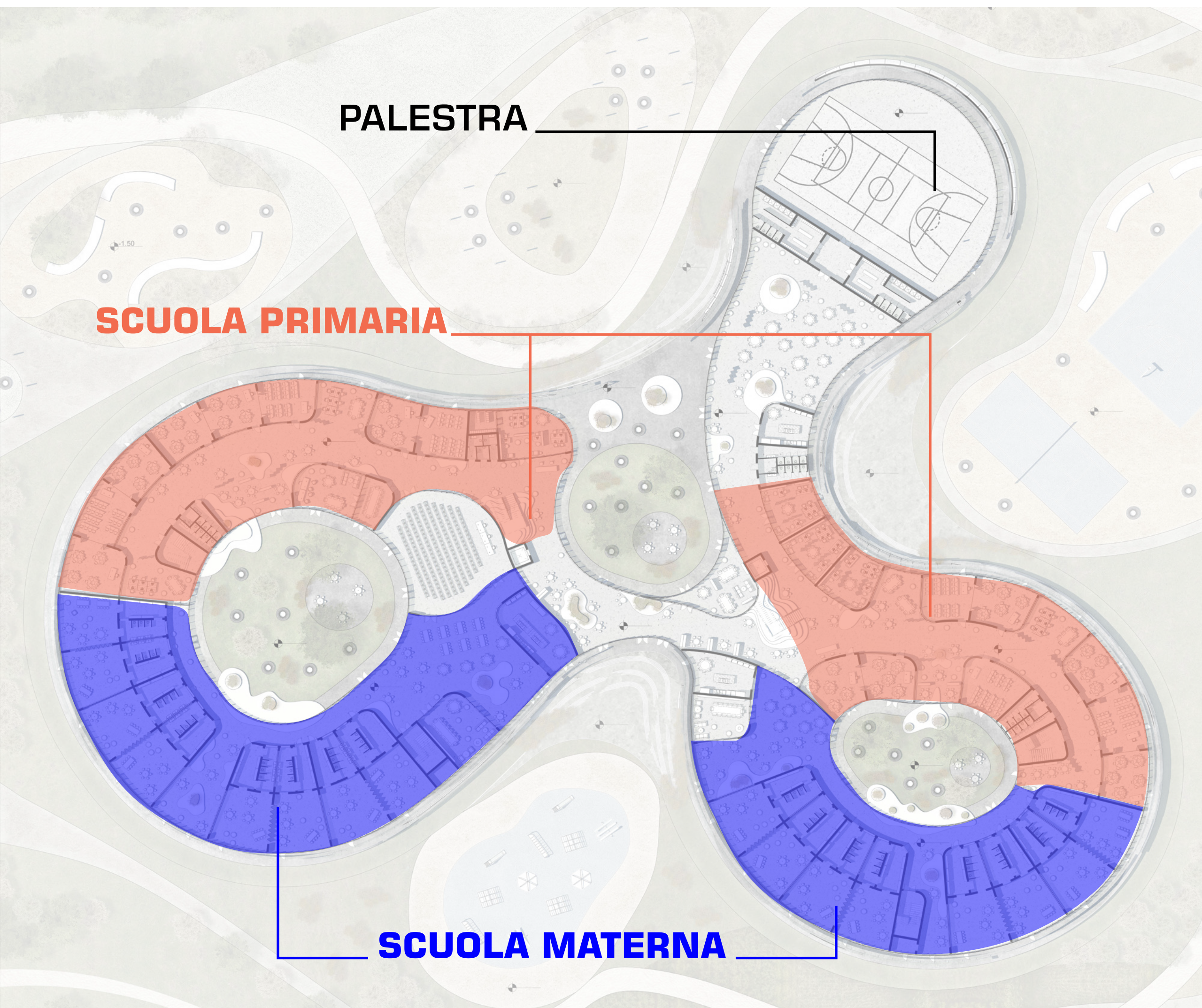
Sul terreno, la goccia inizia a espandersi in maniera circolare e, allo stesso modo, anche i suoi spazi interni.

### la compattazione

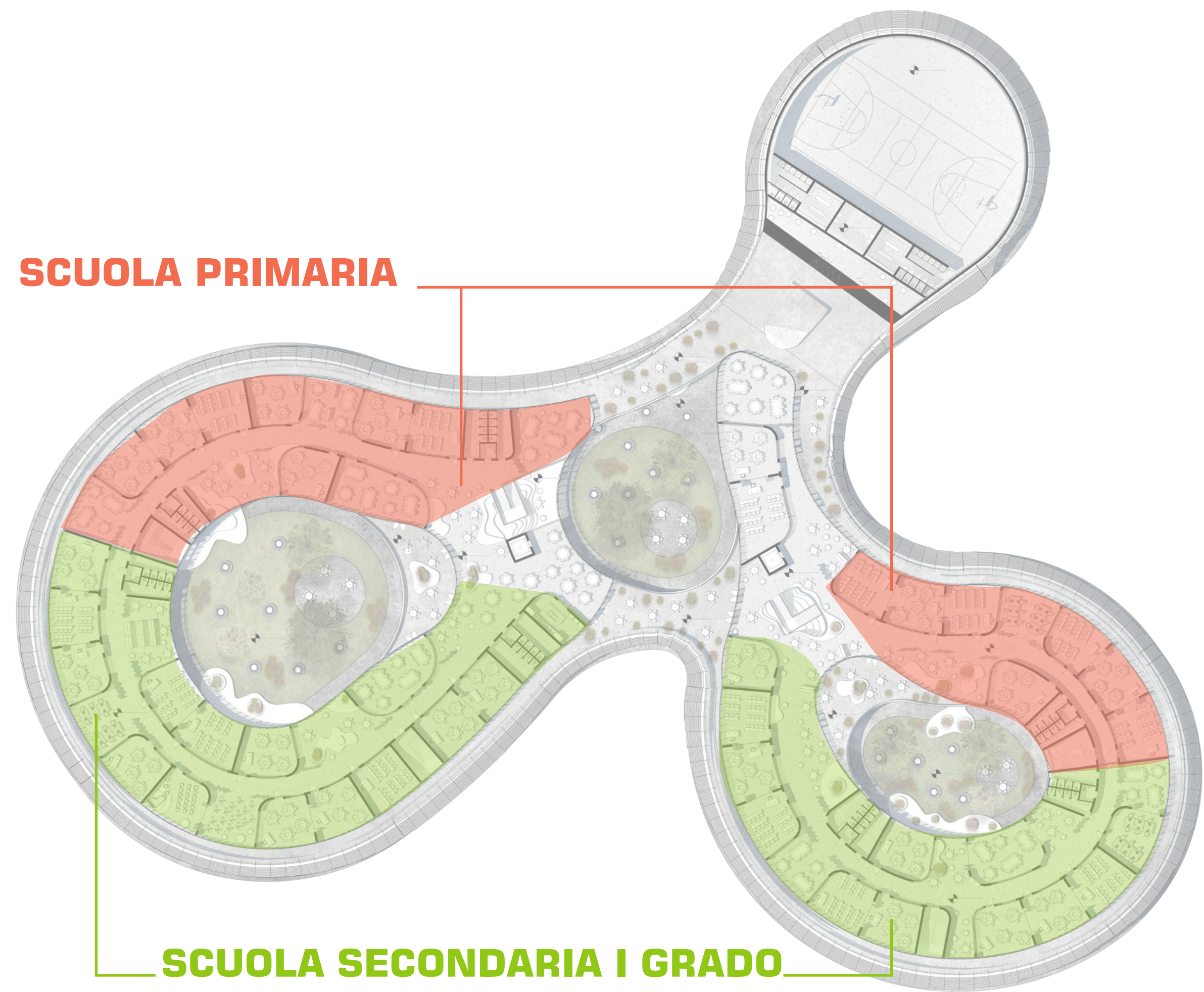
L'ulteriore espansione porta alla compattazione in 3 macroaree che rappresentano i 2 Istituti e la palestra.



# UN NUOVO POLO INNOVATIVO, UN CIVIC CENTER PER CASTELVOLTURNO



Piano terra



Piano primo



Scuola Materna

**516** ALUNNI



Scuola Primaria

**780** ALUNNI



Scuola Secondaria I grado

**500** ALUNNI

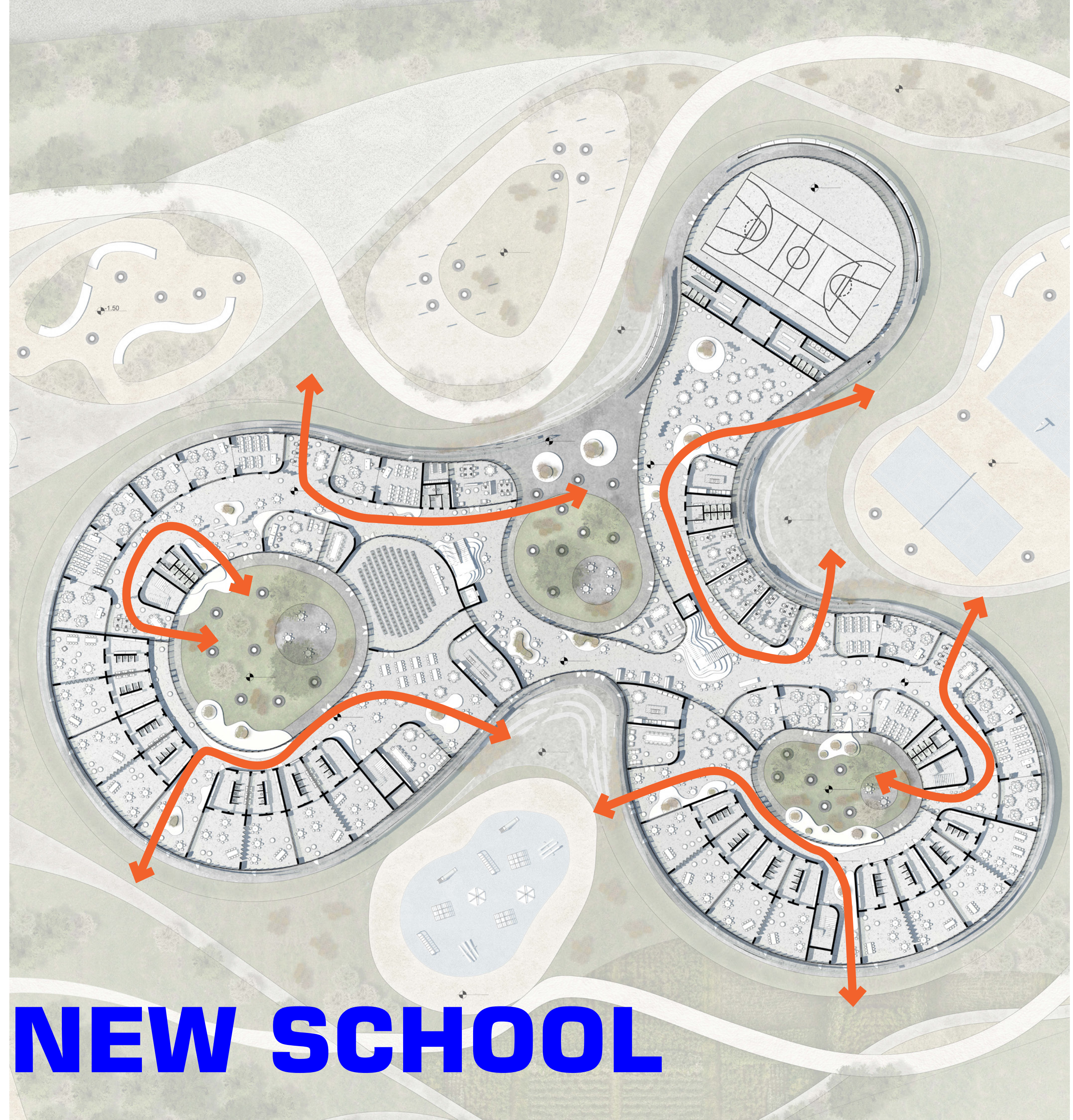
# DIDATTICA INNOVATIVA



**UNA SCUOLA SENZA CORRIDOI**



**OLD SCHOOL**



**NEW SCHOOL**



## **“La scuola che non c’è”**

L’isola che non c’è di Peter Pan diventa un pretesto per predisporre un paesaggio stimolante, vario e tutto da **esplorare**, caratterizzato da ambienti unici, flessibili e innovativi capaci di supportare setting di apprendimento fuori dalla classe.

**Ogni bambino è unico**  
e ognuno apprende in modo diverso e con i propri tempi.

La scuola che non c’è vuole fornire agli insegnanti ambienti originali e diversi, capaci di predisporre numerose e varie situazioni di apprendimento **stimolanti**.

Allo stesso tempo l’intera scuola diventa un **paesaggio fantastico** per gli alunni, un’intera isola da esplorare, capace di stupire ogni giorno e di mantenere vivo l’**entusiasmo** e la voglia di vivere la scuola.

# PIANTA PIANO TERRA

## 1 connettivo polifunzionale

Gli spazi comuni diventano luoghi polifunzionali e flessibili **progettati a misura di bambino**, utilizzabili per lo studio individuale e collettivo così come per il gioco e le attività libere.

## 2 laboratori

Sono posti tra le aule creando un unico paesaggio didattico, **esperibile e dinamico**, associando a tali ambienti una forte identità e riconoscibilità, instillando nei bambini il desiderio di frequentarli.

## 3 atrio di ingresso

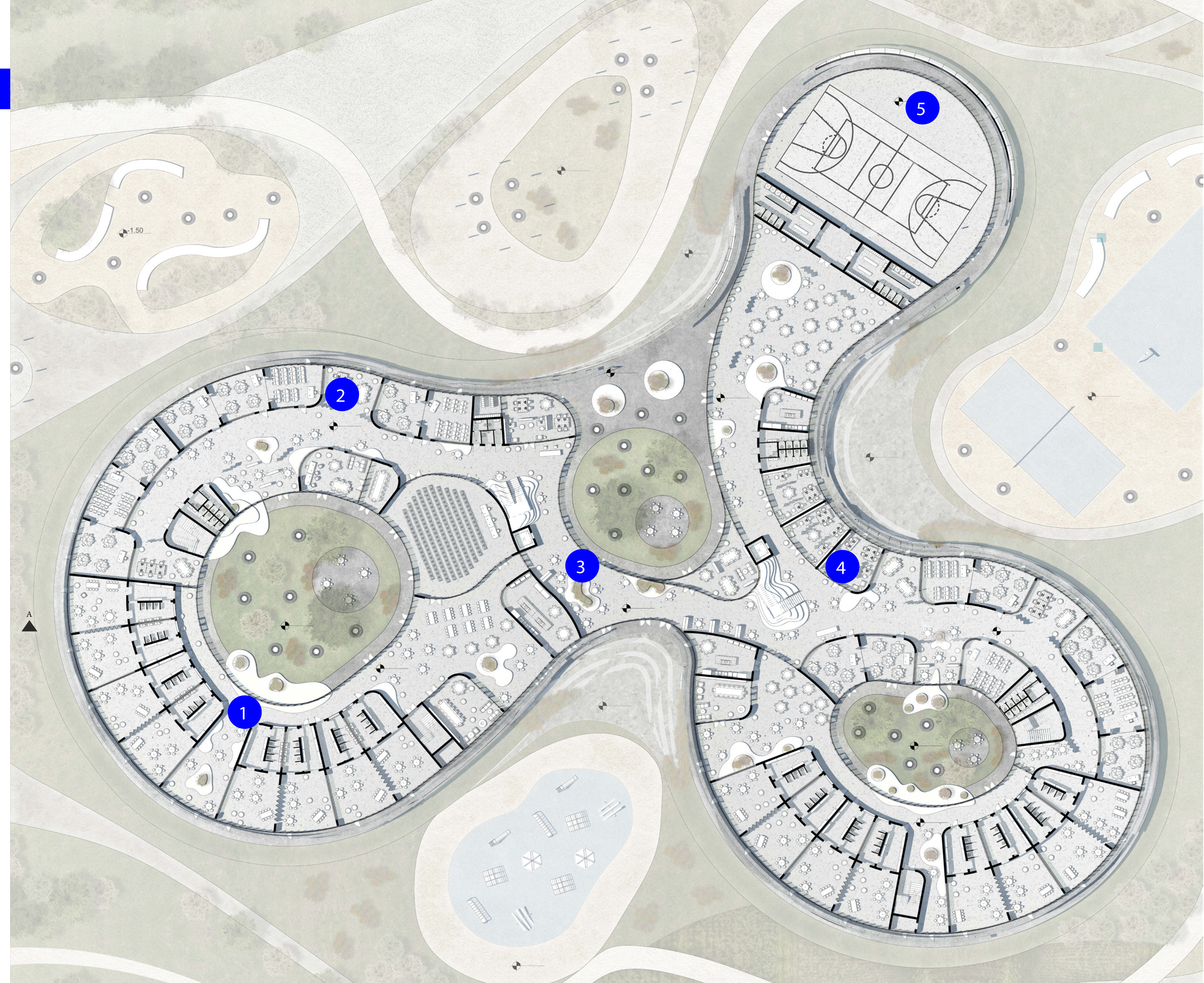
E' un'area comune agli istituti scolastici e, per questo motivo, si pone come un luogo fortemente identitario nell'intero complesso con **aree ricettive e di ristorazione, di relax e svago**.

## 4 aule didattiche

Le aule sono alternate ai laboratori nell'ottica di una distribuzione eterogenea degli spazi che favorisce un **apprendimento interdisciplinare**.

## 5 palestra

Progettata per poter ospitare nelle ore **extrascolastiche eventi** e manifestazioni, la palestra è in diretto collegamento visivo e funzionale con l'area sport esterna ad essa adiacente.



# PIANTA PIANO PRIMO

## 1 corti verdi interne

Tutti gli spazi interni sono privilegiati da un contatto visivo e diretto con il verde esterno e con le risorse naturali che lo popolano. In particolare, le corti interne portano la natura all'interno dell'edificio, assumendo un **ruolo sia ambientale che didattico**.

## 2 mensa e ristorazione

Al centro degli istituti, la mensa funge da **fulcro sociale** rivestendo un importante **ruolo nell'aggregazione e nella socialità**. L'arredo qui previsto garantisce elevati standard di comfort ai giovani utenti.

## 3 creatività e dinamicità

L'impiego di **partizioni sinuose e dinamiche** e di un **arredo flessibile e creativo**, l'inserimento di piante ed essenza naturali negli ambienti interni e la possibilità di connettersi alla rete per interagire con il mondo digitale e tecnologico.

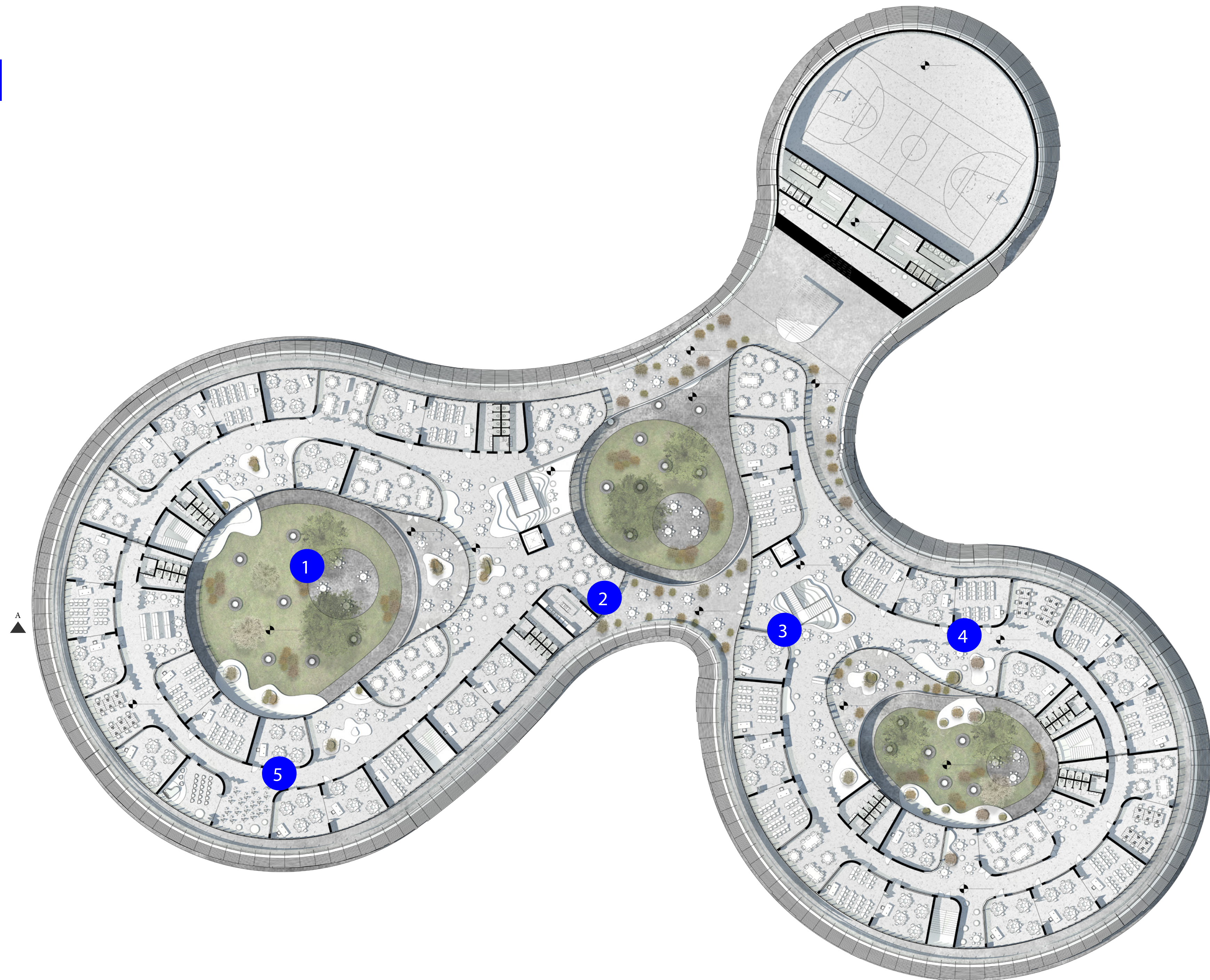
## 4 cluster didattico

Gli spazi sono raggruppati per formare cluster didattici per un **lavoro intrecciato e interdisciplinare**. Le Piazze centrali condivise mettono in comunicazione aule, laboratori, aree informali di svago e socialità e biblioteca diffusa.

## 5 connettivo polifunzionale

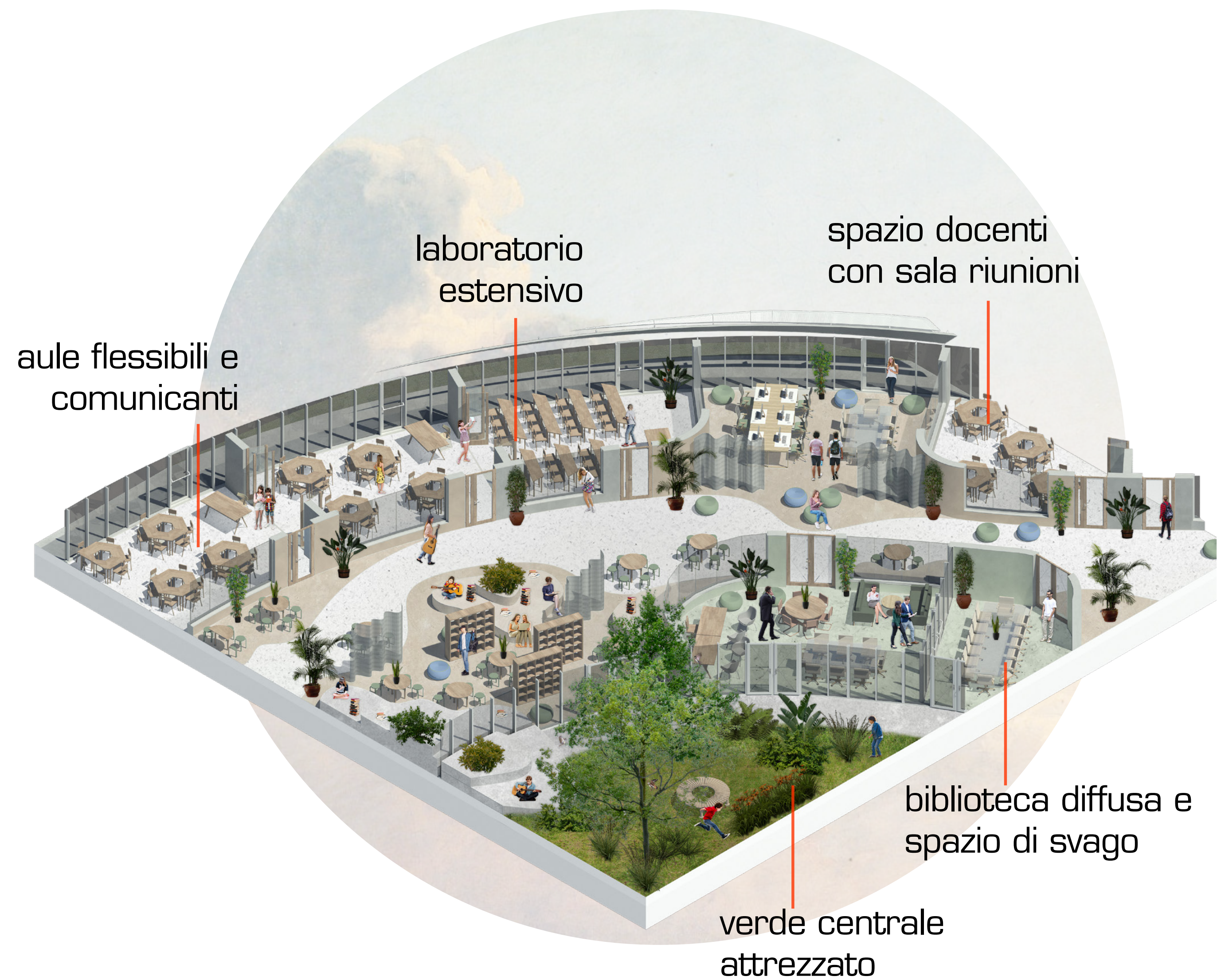
Immediato orientamento e collegamento tra le **funzioni collettive** e amministrative - hall di accoglienza, biblioteca diffusa, area ristorazione, uffici amministrativi, zona docenti con biblioteca e sala riunioni, auditorium.

Il tema dello stare è declinato attraverso soluzioni di accoglienza e flessibilità di utilizzo, **capacità di adattarsi** a diverse tipologie di utenze nei vari momenti della giornata, per uso anche extrascolastico, e **rapporto diretto con la natura** che penetra al suo interno.



# SPAZI FLESSIBILI E POLIFUNZIONALI

Per una didattica all'avanguardia!





biblioteca  
diffusa

galleria  
di collegamento

scala libreria

spazio docenti  
con biblioteca

connettivo flessibile

vegetazione integrata  
negli spazi interni ed  
esterni

corte di ingresso